

"L'INNESTO"

**Da Luigi Pirandello riduzione e adattamento
di Giulio C. Carlotto Farnese**

È un'opera di Luigi Pirandello, poco rappresentata, ma sicuramente a torto, perché pone delle tematiche di vita sul rapporto d'amore coniugale d'intensa attualità.

La trama narra di una giovane coppia appartenente alla buona borghesia, che vive la sua splendida storia d'amore. Un incidente, penosissimo, cambia la loro vita: Laura, la protagonista, in una passeggiata nei boschi, subisce una violenta aggressione .

Giorgio, il marito, in un primo momento vive la sua reazione rifiutando persino di vedere la moglie, poi l'amore crea la strada della comprensione e della accettazione totale.

Il colpo di scena successivo presenta una dura realtà: Laura aspetta un figlio. Un giardiniere antico e saggio sembra dare il suggerimento giusto alla protagonista. Vi sono momenti nella natura dove, anche fuori tempo è possibile fare un innesto tra due piante, purché loro stesse, come essere viventi del creato, vivano un momento di impollinazione e di attaccamento, quindi di amore. Il bambino sarà da tutti accettato come il proprio, perché concepito in stato di puro sentimento, tanto puro ed intenso da non essere intaccato da nessun evento estraneo.

L'affascinante tematica, così presente nella nostra vita contemporanea, trova nelle parole di Pirandello una soluzione di intensa spiritualità che scavalca la paura del giudizio altrui, e i propri egoismi, per lanciarsi, senza retorica, a piene braccia nella gioia della nuova vita voluta dall'amore. Giulio Farnese, con l'assenso degli eredi Pirandello, ha ridotto il testo ad atto unico, perché la vicenda potesse apparire più netta e il messaggio più chiaro. Inoltre la sua durata (1h) incontra i favori di un pubblico di giovani. Sono state fatte alcune prove aperte al teatro dell'Orologio di Roma che hanno avuto, finora, un grande riscontro. I ragazzi sembrano rapiti sin dalle prime scene e stimolati a discutere sulla tematica dello stupro, dopo la rappresentazione, con il regista e gli attori. Così accade anche con un pubblico di adulti.

GIULIO CARLOTTO FARNESE